

Roma, 12 aprile 1867

250

Stimatissimo P. Secchi

La Sua somma gentilezza e bontà verso di me, mi dà animo a domandarle un favore ch'è il seguente

Il sig. Ab. Moigno, avendomi fatto sapere, in una lettera da lui scittami in data dei 30 mayo 1867, che tutti i manoscritti del celebre Agostino Cauchy sono presentemente presso il Visconte de St. Escalopier suo genero, ho incaricato il latore della presente lettera sig. Eugenio Janin, di presentare al medesimo sig. Visconte una lettera, nella quale lo prego a permettere al medesimo sig. Janin di vedere tali manoscritti, e di fare un catalogo o descrizione di alcuni di essi. Pregherei per tanto la Sua gentilezza al voler rimettere al sig. Janin due righe di raccomandazione pel medesimo sig. Visconte de St. Escalopier, a fine d'indurlo ad accordare il permesso medesimo.

Alcuni giorni sono fr. Marchetti mi disse ch'ella probabilmente sarebbe rimasta in Parigi tutta l'estate. Temo quindi che non avrò



il piacere di rivederla così presto come avrei  
desiderato. S'ella vorrà inviarmi scritti del  
Sig. Schiaparelli o d'altri scienziati, italiani  
o stranieri, per essere inseriti come appendice  
nel Bullettino. La prego ad inviarmi  
liberamente, giacchè li farò subito stampare.  
S'ella anche in questo tempo volesse inviare  
qualche scritto, suo o d'altri, all'Accademia  
pontificia de' Nuovi Vincci, e farlo da me  
presentare all'Accademia medesima, la  
pregherò ad inviarmi tali scritti, giacchè  
farò sempre con piacere tanto questa  
presentazione quanto qualunque altra cosa  
che possa esserle gradita.

Con sentimenti di sincera e rispettosa  
stima ho l'onore di confermarvi

Suo Dno. Affmo. Servo  
P. Marini - Romagnoli







